

LEDRO

Il presidente Mauro Fugatti e il commissario straordinario Misdaris hanno presentato le ultime novità in una seduta del consiglio comunale a porte chiuse

Il costo previsto è di 11 milioni di euro. Tra la Galleria dei Titani e la foce del Ponale «tracciato all'interno delle falesie» con due gallerie naturali. Biacesa, lavori nel 2027

Sperone-Ponale, la Ciclovia vede la luce

Progetto rivisto: niente più galleria unica, tunnel artificiali e nicchie



Nella parte basse della foto s'intravede il nuovo sistema di gallerie e tratti aperti della sezione che fa dalla Spiaggia dello Sperone alla foce del Ponale; nella foto in basso il presidente Fugatti e i tecnici provinciali durante la serata in consiglio

ELENA PIVA

LEDRO - Cambiamento in corso sulla progettazione della Ciclovia del Garda di competenza trentina. Venerdì sera Maurizio Fugatti, presidente della Provincia - accompagnato dal commissario Francesco Misdaris e da Luciano Martorano, dirigente del dipartimento infrastrutture e trasporti - ha incontrato il consiglio comunale di Ledro. La seduta informale, a porte chiuse, ha avuto come tema cardine lo stato di avanzamento dell'imponente ciclopedonale gardesano: entro la fine della primavera il primo tratto della Ciclovia, coincidente dall'inizio della galleria Panda sino alla spiaggia dello Sperone (UF 1.2), sarà ultimato. Per quanto concerne l'Unità Funzionale 2, ossia la parte che interessa la proprietà del comune ledrense e si identifica a partire dalla Spiaggia dello Sperone fino alla Foce del Ponale, vi sono alcune criticità: «Il primo progetto prevedeva un tracciato completamente in galleria - hanno spiegato i tecnici provinciali, esponendo le modifiche del piano progettuale di fattibilità tecnico-economi-

ca - per superare le problematiche legate alla gestione della sicurezza della galleria, in caso di emergenza e a fronte dell'estensione del tratto, si è optato per una diversa soluzione. Questo, anche per accrescere la possibilità che i pedoni possano fruire dell'infrastruttura». Si è deciso dunque di sfruttare il relitto stradale della vecchia Gardesana, anche nota come statale 45, come avvenuto per l'UF 1.2: la realizzazione di alcuni segmenti artificiali in galleria (di nuova costruzione, s'intende), andrà di pari passo all'utilizzo delle gallerie naturali esistenti, ricavandovi mediante sezioni a forma di nicchia o gallerie artificiali delle finestre panoramiche a vista sul lago. L'approvazione progettuale dovrà avvenire entro aprile in conferenza dei servizi: la stima dei costi ammonta a 11 milioni di euro.

«Con l'obiettivo di ricavare un percorso protetto e rispettoso dell'area paesaggistica nel fronte roccioso - hanno specificato dalla Provincia - il lato delle gallerie affacciato sul lago e delle sezioni in nicchia verrà rivestito (parimenti all'UF 1.2, ndr) mediante pannelli dal profilo laterale e sommitale irrego-



lare, capaci di armonizzarsi con le cromie dell'ambiente naturale». Il tratto al confine con Limone, che raggiunge la galleria delle Limniadi (UF 3.1) è all'80% del suo completamento.

Soddisfazione da parte dell'amministrazione municipale di Ledro. «La Provincia ha messo a bilancio 72 milioni di euro per il nostro territorio - conferma la giunta - ad essi se-

ne aggiungeranno altri 30 milioni per la sistemazione della galleria Dom di Riva. Investimenti così importanti Ledro non li ha mai avuti. Il presidente Fugatti ha ribadito la sua vicinanza alla valle. Ricordiamo che vi sono solo 5 bypass della portata di quello che verrà effettuato a Molina». Durante la serata sono state illustrate anche le altre ope-

Ciclopedonale fra Pieve e Molina: Il progetto del lotto 2, nel tratto tra Mezzolago e Pieve, è stato redatto dal Comune e finanziato dalla Provincia con tre milioni di euro.

Incrocio a Tiarno di Sopra: L'intersezione tra la statale 240, via Bri e via Degasperri, i cui flussi sono ora regolato da tre aiuole spartitraffico, verrà sistemata creando percorsi protetti per i

pedoni, garantendo la convivenza con i veicoli. Il budget provinciale è a 543.700 euro, con delega operativa al Comune.

Zona artigianale a Tiarno di Sotto: L'allargamento della statale 240 in più punti consentirà di realizzare la terza corsia e un nuovo ponte. Il costo dell'intervento è 2.385.234,42 euro: in atto la sottoscrizione delle parti per la delega inerente la progettazione a Ledro.

Statale di Biacesa: Il lotto 1 allargherà la statale 240 per costruire un primo tratto di marciapiede (dalla chiesa al cimitero). Finanziata dalla Provincia con 2.023.000 euro, l'opera verrà appaltata entro la fine del 2026. Il via ai lavori nel 2027.

Variante di Molina: La realizzazione di una galleria artificiale (lunga 1,2 km) che eviterà il passaggio nell'abitato di Molina, in accordo con la viabilità esistente e due nuove rotatorie, vale 52.200.000 euro.

Galleria Dom: già finanziati nel «Dopo 2 milioni di euro necessari alla messa in opera dell'arco rovescio nel tratto più a valle della galleria «Dom», dove l'ammasso roccioso è più scadente. Le soluzioni sono ora al vaglio tecnico.